



RETE CITTA' SANE OMS

Fase V (2009–2013)

della Rete Città Sane dell'Organizzazione Mondiale
della Sanità (OMS) in Europa: Obiettivi e Requisiti

Lo scenario

Le città europee e le reti nazionali stanno lasciando un segno nell'ambito della comunità internazionale per la loro capacità di guidare e dare un contributo alla salute e allo sviluppo sostenibile. I principi del movimento Città Sane OMS d'Europa costituiscono un impulso dinamico che sostiene in molte città europee i politici, i settori pubblici e altre realtà civili nell'implementare azioni e strategie per affrontare le crescenti sfide di salute nelle città. Città Sane è un processo attivo e vitale; esso fornisce l'ambito nel quale dare soluzioni innovative e creative a problemi di salute pubblica vecchi e nuovi, e costituisce una piattaforma di ispirazione e apprendimento per le città europee che lavorano per aumentare il capitale di salute. Contenuti, aspetti organizzativi e metodi di lavoro di ogni fase quinquennale della Rete Città Sane dell'OMS sono stati modellati dalle nuove strategie dell'OMS: questioni prioritarie attinenti la salute di interesse urbano e locale; le lezioni apprese da ciò che si è conseguito nelle fasi precedenti; nuove evidenze scientifiche sui determinanti della salute e sull'efficacia degli interventi in sanità pubblica, cambiamenti nell'ambiente sociale e politico europeo. La Rete Città Sane dell'OMS enfatizza particolarmente il lavoro su questioni e concetti di salute pubblica che rappresentano una sfida, un aspetto cruciale fornendo l'occasione per adottare soluzioni innovative e approcci sistematici.

Gli Stati europei membri dell'OMS hanno assunto vari impegni su una serie di questioni che includono il rafforzamento dei sistemi sanitari, la lotta all'obesità epidemica, il controllo della diffusione delle malattie non trasmissibili e l'allerta per affrontare gli effetti del cambiamento climatico. Le Città Sane esplorano costantemente e attivamente metodi per contribuire ad implementare le strategie dell'OMS a livello urbano e locale. Esse possiedono il potenziale per fornire la leadership sulla salute pubblica, creare i prerequisiti per stili di vita più sani, una governance partecipata e per agevolare l'azione intersettoriale. Inoltre, in tempi di rovesci economici, i governi cittadini assumono un ruolo cruciale come difensori e guardiani dei bisogni di salute dei gruppi vulnerabili e svantaggiati socialmente.

Dal 1988 ad oggi il fulcro delle Città Sane restano i quattro principi generali d'azione su cui il programma è stato fondato:

- azione rivolta ai determinanti della salute, equità nella salute e i principi della salute per tutti;
- azione rivolta a integrare e promuovere la priorità della salute pubblica europea e globale;
- azione per mettere la salute sull'agenda sociale e politica delle città; e
- azione per promuovere la buona governance e la pianificazione integrata per la salute.

Obiettivi principali della Rete Città Sane dell'OMS

La Rete Città Sane dell'OMS ha sei obiettivi strategici:

- Promuovere politiche e azioni per la salute e lo sviluppo sostenibile a livello locale e nella regione europea, dando enfasi ai determinanti della salute, alla povertà e i bisogni dei gruppi vulnerabili.
- Incrementare l'accesso di tutti gli Stati Membri della regione europea alla Rete Città Sane OMS .
- Promuovere la solidarietà, la cooperazione e il lavoro comune tra le città europee e le reti, e tra le città e le reti che partecipano al movimento Città Sane nelle altre Regioni OMS.
- Rafforzare il posizionamento di Città Sane nel contesto delle politiche nazionali di sviluppo della salute, della sanità e della rigenerazione urbana.
- Svolgere un ruolo di appoggio attivo (advocacy) della salute a livello europeo e mondiale attraverso partenariati con altre agenzie che si occupano di tematiche urbane e con reti di autorità locali
- Promuovere la partecipazione degli Stati Membri alla Rete Europea dell'O.M.S. della regione europea.

I temi della V Fase della Rete Europea dell'OMS

La Dichiarazione di Zagabria delle Città Sane (allegato 5) delinea principi, obiettivi e temi della V Fase della Rete Europea Città Sane dell'OMS. Il tema che informa la V Fase è salute ed equità nella salute in tutte le politiche locali. Salute in tutte le politiche si basa sul riconoscimento che la salute della popolazione non è il mero prodotto delle attività del settore sanitario, ma viene ampiamente determinata da politiche e azioni che vanno al di là di questo settore. Salute e benessere stanno diventando valori sempre più condivisi nei settori della società.

Evidenze concrete dimostrano che le azioni di altri settori ben oltre l'ambito sanitario influenzano significativamente i fattori di rischio delle principali malattie e i determinanti della salute. Salute in tutte le politiche si rivolge a tutte le politiche come quelle che influenzano i trasporti, la casa e lo sviluppo urbano, l'ambiente, l'istruzione, l'agricoltura, le politiche fiscali, tributarie ed economiche.

Inoltre, salute in tutte le politiche non è limitato alla sola sanità pubblica o al livello nazionale; è rilevante ed ha un enorme potenziale di risultati positivi sulla salute a livello locale dal momento che rafforza il ruolo dei governi comunali nella leadership della salute pubblica. Salute in tutte le politiche è un approccio orizzontale che mira ad impegnare tutti i settori della società per integrare l'attenzione alla salute e il benessere nei propri progetti e strategie. Come valore centrale affrontare i determinanti della salute non sarebbe completo senza un impegno esplicito ad affrontare le disuguaglianze in salute.

Per implementare la salute e l'equità nella salute in tutte le politiche locali, la V Fase attingerà alle conclusioni e raccomandazioni della Commissione Mondiale sui Determinanti Sociali della Salute.

Le città saranno tenute a lavorare alla promozione sistematica dell'impegno attivo e della collaborazione di vari settori nel perseguimento di risultati in salute.

Esse esploreranno la possibilità di introdurre misure di governance per agevolare la collaborazione intersettoriale per la salute e l'equità nella salute, pianificando approcci favorevoli all'integrazione e meccanismi che sostengano il coinvolgimento della società civile. Tutte le città della Rete Europea dell'OMS, nella V Fase, lavoreranno soprattutto enfatizzando le azioni rivolte ai determinanti della salute e alle disuguaglianze in salute.

I profili di salute, e la pianificazione integrata per la salute e lo sviluppo sostenibile rimarranno al centro del lavoro sulla salute urbana, mentre i temi chiave forniranno alle città i mezzi per costruire e mantenere partnership strategiche per la salute e sviluppare una piattaforma d'intesa che stimoli tutti i settori a incentrare il proprio lavoro sulla salute, equità in salute e la qualità della vita. Le città saranno incoraggiate a introdurre interventi basati sulle evidenze nonché ad esplorare metodi innovativi che possano influenzare il comportamento umano, comprese le tecniche di marketing sociale. La valutazione dell'impatto sulla salute è uno strumento prezioso per valutare l'effetto sulla salute delle politiche e dei piani dei diversi settori. Il concetto del piano di sviluppo della salute in città (o suo equivalente) rimane valido ed è auspicato per riunire, l'enfasi sulla pianificazione integrata e il pensiero strategico.

La V Fase terrà conto della diversità e specificità delle città all'interno della Rete Europea dell'OMS. Sotto l'autorità e la cornice di riferimento della V Fase, le città potranno valutare le priorità locali e selezionare le questioni a cui dare maggior enfasi per ottenere il massimo effetto nel miglioramento della salute della popolazione.

Oltre al tema della salute generale e dell'equità in salute in tutte le politiche locali, la V Fase si concentrerà su tre temi chiave. Questi temi chiave rappresentano le chiavi d'accesso per trattare aspetti importanti dell'ambiente urbano. Tutti i temi della V Fase sono correlati, interdipendenti e si supportano a vicenda. All'interno di questi temi, le città saranno in grado di identificare le loro questioni prioritarie, quelle che sono di maggiore interesse per ognuna. L'ambito strategico per il lavoro e l'azione su ciascun tema chiave è molto vasto. Nei tre temi chiave sono elencati molti argomenti importanti. L'elenco non intende essere esauriente o prescrittivo. Gli argomenti elencati, tuttavia, rappresentano aspetti che le città dovrebbero prendere seriamente in considerazione al momento di decidere come affrontare ciascun tema e come assegnare le priorità.

La V Fase offre alle città la possibilità di lavorare al macro-livello politico e strategico incoraggiando e guidando la comunità ad adottare attivamente la salute come valore fondamentale, ma anche al livello operativo di base per affrontare una vasta gamma di temi di sanità pubblica. Le città avranno l'opportunità di affrontare con sistematicità priorità vecchie e nuove di salute pubblica con approccio improntati ai concetti più avanzati della salute pubblica. Tutte le città della Rete Europea dell'OMS, lavorando individualmente e collettivamente, svilupperanno il tema generale e i temi chiave.

Tema 1.

Ambienti capaci di cura e supporto. *Una Città Sana deve essere, prima d'ogni altra cosa, una città per tutti i cittadini, inclusiva, pronta al sostegno, sensibile e capace di rispondere alle loro diverse necessità e aspettative.*

Argomenti importanti

- **Risultati migliori per tutti i bambini.** fornire servizi per la prima infanzia, a supporto di tutti i giovani cittadini mirando al miglioramento sistematico della vita dei bambini. Investire nello sviluppo della prima infanzia costituisce uno dei percorsi migliori per ridurre le disuguaglianze in salute.
- **Città amiche degli anziani.** Introdurre politiche e progetti olistici che si rivolgono ai bisogni di salute dei più anziani, ponendo l'enfasi su: partecipazione, empowerment, vita autonoma, ambienti fisici e sociali di sostegno, accessibilità di aiuto e servizi.
- **Immigrazione e inclusione sociale.** Affrontare in modo sistematico i bisogni sanitari e sociali degli immigrati promuovendo integrazione, tolleranza e comprensione culturale.
- **Cittadinanza attiva.** Offrire una strutturazione efficace per la partecipazione e il rafforzamento della comunità, servendosi di tecniche per lo sviluppo comunitario come catalizzatore dell'azione e per promuovere la formazione di reti sociali;
- **Salute e servizi sociali.** Favorire e sostenere lo sviluppo di servizi sanitari e sociali di pronta risposta, alta qualità e accessibilità per tutti, fondati sulla valutazione sistematica dei bisogni della popolazione e in particolare dei gruppi vulnerabili.
- **Alfabetizzazione della salute.** Creare e sviluppare programmi che aumentino il livello di conoscenze della popolazione. Alfabetizzazione della salute significa avere la capacità di ottenere, elaborare e capire le informazioni di base sulla salute e sui servizi previsti dai sistemi sanitari così da poter adottare decisioni appropriate per mantenere e promuovere la salute.

Tema 2.

Vivere sano. *Una Città Sana fornisce condizioni e opportunità che facilitano gli stili di vita sani*

Argomenti importanti

- **Prevenzione delle malattie non trasmissibili / non infettive.** Ampliare gli sforzi e rafforzare il partenariato locale per combattere le malattie non epidemiche tramite un approccio di popolazione integrato al fine di contrastare i fattori di rischio e i determinanti sociali di tali malattie.
- **Sistemi sanitari locali.** Rafforzare la capacità dei sistemi sanitari locali, compresi i servizi sanitari pubblici e i servizi sanitari di base, al fine di prevenire, controllare e gestire le malattie cardiache, i tumori, le patologie respiratorie e le patologie alcool correlate

- **Città libere dal fumo.** Implementare e realizzare, su scala cittadina, politiche per luoghi pubblici e di lavoro senza fumo.
- **Alcool e droghe.** Sviluppare piani d'azione intersettoriale per prevenire l'abuso di alcool e droghe.
- **Vita attiva.** Punti chiave delle politiche e dei progetti di sviluppo urbano devono essere il condurre una vita attiva, praticare movimento fisico e facilitare la mobilità pedonale.
- **Cibi sani e regimi alimentari.** Aumentare la disponibilità di cibo salutare per tutti i cittadini e la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana abituale
- **Violenza e traumi.** Introdurre politiche e piani per affrontare tutti gli aspetti della violenza e della incidentalità in città, inclusa la violenza che coinvolge donne, bambini ed anziani, gli incidenti stradali e gli incidenti domestici.
- **Contesti per la salute.** Sviluppare programmi sul come vivere in salute e sul benessere mentale rafforzandoli anche attraverso contesti favorevoli di vita quotidiana come i quartieri residenziali, le scuole e i luoghi di lavoro.
- **Benessere e felicità.** Ampliare la comprensione, esplorare e promuovere quei fattori e quelle condizioni che contribuiscono al benessere e alla felicità, diminuiscono lo stress e aumentano le capacità di recupero delle nostre comunità.

Tema 3.

Ambiente & design urbano favorevoli alla salute: *Una città sana offre e costruisce ambienti fisici che contribuiscono alla salute, allo svago e al benessere, alla sicurezza, all'interazione sociale, alla mobilità facile, al senso di orgoglio e appartenenza culturale che sono accessibili ai bisogni di tutti i suoi cittadini.*

- **Pianificazione urbana per la salute.** Integrare i ragionamenti sulla salute nei processi, nei programmi e nei progetti di pianificazione urbana creando le capacità necessarie e l'impegno politico-istituzionale su questo obiettivo. Dare un'enfasi particolare alla pianificazione generale, all'accessibilità dei trasporti e alla progettazione dei quartieri.
- **Casa e rigenerazione urbanistica.** Aumentare l'accesso, tramite la pianificazione e la progettazione, a sistemi di trasporto integrato, case migliori per tutti e a schemi di rigenerazione che accrescano la salute, a spazi aperti e verdi per lo svago e l'attività fisica
- **Trasporti e salute.** Promuovere una progettazione urbanistica che soddisfi le aspirazioni di sicurezza, accessibilità, conforto e vita attiva
- **Cambiamento del clima ed emergenze di salute.** Affrontare le implicazioni sanitarie del cambiamento climatico nelle nostre città e vigilare sui cambiamenti globali come l'impatto dell'economia globale e del movimento libero delle persone; prontezza operativa e reattività alle emergenze della salute pubblica.
- **Incolunità e sicurezza.** Garantire che la pianificazione e la progettazione delle nostre città e quartieri accrescano il senso di incolunità e sicurezza e sostengano la mobilità facile per tutti, in modo specifico per i giovani e gli anziani.

- **Esposizione al rumore e all'inquinamento.** Promuovere e adottare pratiche per proteggere le persone, specialmente i bambini, dalle esposizioni tossiche e dannose per la salute, compreso l'inquinamento indoor e outdoor, il fumo di tabacco nei luoghi pubblici e di lavoro e il rumore.
- **Disegno urbano per la salute** Creare ambienti che sostengono dal punto di vista sociale e che incoraggiano l'andare a piedi e in bicicletta. Valorizzare le peculiarità e le sfaccettature culturali nel disegno urbano e promuovere una progettazione urbanistica che incontri le aspirazioni dei cittadini alla sicurezza, all'accessibilità al confort e alla vita attiva
- **Creatività e vivibilità.** Promuovere politiche e attività culturali che incoraggino la creatività e contribuire a far prosperare le comunità sviluppando capitale umano e capitale sociale, accrescendo la coesione e dinamizzando il contesto.

Requisiti della V Fase della Rete Città Sane OMS

Alle Città si richiede di implementare specifici approcci e attività nel corso dei cinque anni della V Fase. Quale prerequisito per prendere l'impegno di lavorare nelle aree precedentemente descritte, occorre che le città garantiscano sostegno politico e risorse adeguate e pongano in essere le strutture necessarie a facilitare l'implementazione degli obiettivi propri di una città sana. Per essere i membri della Rete europea dell'OMS devono prepararsi a lavorare e a collegarsi in rete con le altre città europee.

Questi sono i dieci requisiti specifici per le città nella V Fase

1. **Sostegno e supporto locale.** Le città devono avere il supporto e il sostegno dei rispettivi governi locali e il supporto dei portatori di interesse verso i principi e gli obiettivi di Città Sane. Le città presenteranno con la richiesta di ammissione una lettera di impegno del Sindaco o del rappresentante politico (Assessore) e una deliberazione dell'assemblea del Consiglio che confermi l'impegno della partecipazione alla V Fase e l'impegno a lavorare in partnership con vari portatori di interesse.
2. **Coordinatore e comitato direttivo.** Le città devono avere un Coordinatore, o figura equivalente, chiaramente identificato, con un impegno a tempo pieno e buona padronanza della lingua inglese, nonché un supporto tecnico-amministrativo per le iniziative di Città Sane. Le città devono avere un Comitato Direttivo che coinvolga politici e figure decisionali di quei settori necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività richieste dalla V Fase.
3. **Il profilo di salute della città.** Il profilo di salute della città fornisce un mezzo inestimabile per comprendere a fondo i fattori che influenzano la salute dei cittadini e le disuguaglianze di salute all'interno della città. Tutte le città devono preparare un profilo di salute. Per le città nuove nella Rete si deve sostanzialmente in un nuovo rapporto sulla città redatto secondo i criteri guida dei profili di salute dell'OMS. Le città che hanno già redatto il profilo devono aggiornarlo in questa fase. I profili dovrebbero venire utilizzati attivamente per modellare i processi di pianificazione urbana e per rilevare le variazioni in salute all'interno città. Nella V Fase, le città dovrebbero garantire che i loro profili sanitari focalizzino l'attenzione, per quanto possibile, sulle disuguaglianze in salute e la salute delle popolazioni più vulnerabili.

4. **Piani integrati per la salute.** La pianificazione integrata per la salute rimarrà al centro del lavoro sulla salute urbana, fornendo alle città i mezzi per costruire e mantenere partenariati strategici per la salute e per sviluppare una piattaforma che incoraggi tutti i settori a incentrare il proprio lavoro sulla salute e sulla qualità della vita. Per far sì che la salute, l'equità sanitaria e lo sviluppo sostenibile diventino valori centrali nel loro sviluppo, occorre che le città introducano processi appropriati per valutare l'impatto sanitario e la capacità costruttiva di abilitare tutti i settori a massimizzare il loro contributo agli obiettivi generali e ai temi chiave. Le città devono dimostrare i progressi ottenuti nei processi di pianificazione strategica della salute. Per le città nuove alla Rete europea dell'OMS, questo richiederà lo sviluppo e la produzione di pianificazione integrata per la salute durante la V Fase, apprendendo dall'esperienza di altre città nel corso delle fasi precedenti. Le città della Rete che hanno sviluppato un piano di sviluppo della salute urbana devono fare progressi e garantire che tutti i piani della città abbiano risultati evidenti sulla salute
5. **Partnership,** Le città devono lavorare in partnership come terreno di sperimentazione per lo sviluppo di conoscenza, strumenti e competenza in merito agli obiettivi complessivi e ai temi chiave della V Fase. Questo richiederà lo sviluppo e l'implementazione di programmi d'azione all'interno delle città correlati con i temi chiave. Le città dovranno anche partecipare al lavoro più vasto della Rete europea dell'OMS e delle sue sotto-reti tematiche e contribuire alla disseminazione di strumenti e prodotti trasferibili.
6. **Costruzione di capacità.** Le città devono creare ambienti di apprendimento per i singoli, i politici e le organizzazioni al fine di perseguire la salute e l'equità in salute in tutte le politiche locali. Le città investiranno nella strategia di costruzione delle capacità che assicuri la comprensione di come i determinanti sociali della salute influenzino la salute e l'equità in salute; generare prove di evidenza e concertazioni sugli indicatori di salute e di equità in salute per misurare le prestazioni; sviluppare sistemi di competenza gestionale, metodi e strumenti innovativi di valutazione dell'impatto sulla salute. Potenziare al massimo il coordinamento e la sinergia nella costruzione dei progetti.
7. **Partecipazione agli incontri della Rete europea dell'OMS.** Le città devono sottoscrivere l'impegno esecutivo e politico che il coordinatore del progetto e il politico nominato frequenteranno gli incontri d'affari e i simposi della Rete europea dell'OMS. Ad ogni incontro, la città dovrà essere rappresentata almeno dal coordinatore e dal politico responsabile.
8. **Partecipazione alle riunioni di sindaci.** Le città dovrebbero garantire che il loro sindaco (o politico delegato) frequenti ogni riunione indetta per i sindaci durante la V Fase.
9. **Partecipazione alle attività in rete.** Le città dovrebbero partecipare attivamente a varie attività di rete. Ciò comporta dare un attivo supporto alla rete città sane del proprio Paese e partecipare ad almeno una rete tematica. Le città devono avere Internet e la possibilità di realizzare teleconferenze.
10. **Meccanismi di monitoraggio e di valutazione.** Le città devono dotarsi di meccanismi di monitoraggio e valutazione che rendano possibile e continua la valutazione dei progressi nonché la relazione annuale all'OMS. Le città saranno tenute a partecipare ad ogni processo di valutazione esterno intrapreso dall'OMS.

Struttura organizzativa della Rete Europea Città Sane dell'OMS

Nella V Fase, la Rete europea dell'OMS avrà tre componenti.

1. La Rete europea dell'OMS comprenderà città di tutti gli Stati Membri europei e dovrebbe aumentare fino a 100 città. La Rete europea dell'OMS è la rete ombrello di tutte le città designate. L'OMS guida e coordina la Rete europea dell'OMS con l'ausilio di un Comitato Consultivo per la Rete.
2. Saranno rafforzate le sotto-reti, i gruppi d'interesse su temi specialistici e le task force per sostenere le Città della Rete e delle Reti nazionali nell'implementare la V Fase. Sarà loro compito sviluppare strumenti tecnici di consulenza e materiali didattici per sostenere le città nei vari aspetti della V Fase
3. Reti nazionali: le reti nazionali costituiscono una risorsa per i rispettivi paesi e per l'OMS, e rappresentano parte integrante del movimento Città Sane in Europa. Le città designate dovrebbero prendere parte attivamente e dare sostegno alle proprie reti nazionali.

Metodi di lavoro

Verrà posta la massima attenzione nel garantire la costruzione di capacità in tutta la Rete europea dell'OMS, focalizzando sia sul rafforzamento individuale delle capacità delle città membro e investendo nel potenziale della Rete europea dell'OMS nel suo insieme.

L'OMS fornirà leadership strategica e tecnica alle città nella V Fase con il supporto dei Centri Collaboratori; delle sotto-reti tematiche, esperti di vari campi e il Comitato Consultivo dell'OMS. Varie Unità e aree di programma dell'OMS forniranno un input tecnico diretto alla Rete Europea Città Sane OMS.

Realtà esterne con adeguata esperienza e capacità porteranno avanti le funzioni di segreteria della Rete Europea Città Sane OMS durante la V Fase .

Promozione del lavoro in rete. Si promuoverà il lavoro in rete entro la Rete europea dell'OMS tramite sotto-reti, gruppi d'interesse su temi specialistici e task force. Essi avranno il compito di sviluppare dirigenza tecnica, strumenti e materiali didattici per supportare i vari aspetti della V Fase

Costruzione di capacità e sviluppo di strumenti. Formazione ed educazione che siano utili all'implementazione degli approcci Città Sane e della loro valutazione. Verranno sviluppati nuovi strumenti e risorse per ulteriori implementazioni.

Meccanismi di monitoraggio e valutazione. Le città devono dotarsi di meccanismi di monitoraggio e valutazione che rendano possibile la continua valutazione dei progressi e la relazione annuale all'OMS. Le città saranno tenute a partecipare ad ogni processo di valutazione esterno intrapreso dall'OMS

Supporto alle infrastrutture della Rete europea dell'OMS. Le misure di sostegno comprendono che l'OMS e il Comitato Consultivo della Rete supportino le infrastrutture della Rete; raccolta di fondi; investimento nelle traduzioni e fondo per le traduzioni; un sito web interattivo.

Il processo di designazione alla V Fase

Introduzione

La Figura 1 mostra una panoramica del processo che conduce alla designazione delle città alla Rete europea dell'OMS nella IV Fase. La designazione delle città avverrà in modo continuativo nel corso della fase, a seconda delle domande ricevute. Le città che sono state membro della Rete europea dell'OMS nella IV Fase (e che rispondevano ai requisiti per quella fase) saranno sottoposte a un procedimento di ammissione diverso da quello delle città nuove della rete. Le città che richiedono l'ammissione sono tenute a essere membri delle reti di città sane delle rispettive nazioni.

Lettere di espressione d'interesse: tutte le città che rispondono ai requisiti per la designazione possono presentare richiesta per diventare membro della V Fase. Le città dovranno spedire una **lettera di espressione d'interesse del Sindaco della città**, indicante la volontà di essere ammesse come membri della V Fase della Rete europea Città Sane dell'OMS e che la città s'impegna a: dedicare risorse per corrispondere agli obiettivi e ai requisiti della V Fase; a onorare l'impegno finanziario annuale con l'OMS e a partecipare attivamente alla Rete e ai sottogruppi. La lettera dovrà anche identificare il punto in città per l'applicazione della V Fase, compreso l'indirizzo di posta elettronica.

Richiesta per la designazione: Il modulo di richiesta per la V Fase sarà disponibile in rete sul sito web delle Città Sane dell'OMS. Il modulo di richiesta sarà disponibile in inglese, francese, tedesco e russo. La designazione delle città alla V Fase avverrà in modo continuativo nel corso della fase, a seconda delle domande ricevute. Le richieste potranno essere sottoposte in ogni momento, ma è improbabile che verranno accettate dopo il 30 giugno 2010. Si incoraggiano le città della IV Fase a presentare la richiesta, e sarà disponibile una procedura d'ammissione semplificata per le città della IV Fase (Allegato)

Quote nazionali: Alla fine, si avrà un equilibrio geografico tra le città designate alla V Fase della Rete da tutte le nazioni europee dell'OMS. Le città membri della Rete saliranno a 100 e la quota massima per nazione sarà di dodici città. Eventuali deviazioni da questi numeri durante la Fase verranno prese in considerazione nel tentativo di garantire l'equilibrio geografico ottimale in rappresentazione di tutte le regioni europee.

Sono incoraggiate a presentare richiesta d'ammissione anche città nuove da paesi che abbiano raggiunto la loro quota nella IV Fase e sarà compiuto uno sforzo particolare per incoraggiare una maggiore partecipazione dalle regioni europee sottorappresentate. I dettagli sulle quote nazionali sono contenuti nell' Allegato 1.

Impegno finanziario

A tutte le città designate sarà richiesto un contributo finanziario annuale per ciascuno dei cinque anni della V Fase (2009 – 2013), da pagare direttamente all'OMS. Le città della IV Fase che presenteranno richiesta d'ammissione per la V Fase, riceveranno una nota di pagamento dopo aver ricevuto la lettera di espressione d'interesse dalla Segreteria dell'OMS. Alle Città nuove la nota verrà inviata al ricevimento della richiesta d'ammissione da parte della città. Quando le città avranno ricevuto la notifica di avvenuta designazione alla V Fase e pagato il richiesto contributo finanziario verrà loro inviato il Certificato ufficiale di Designazione alla V Fase OMS. I contributi verranno utilizzati per il personale, il lavoro tecnico e per le funzioni di segreteria e dirigenza della

V Fase. Le città designate che non hanno pagato il richiesto contributo finanziario annuale non verranno invitate ad attendere il 'business meeting' annuale.

Tutte le città di paesi membri dell'EU come Andorra, Islanda, Israele, Monaco, Norvegia, San Marino e Svizzera, pagheranno una canone intero di US\$ 6000 ogni anno. Le città dei rimanenti stati membri europei dell'OMS pagheranno US\$ 3500 per anno. In circostanze eccezionali, qualunque città incontrasse problemi nell'onorare questo impegno finanziario potrà discutere con l'OMS modi alternativi di assolvere questo contributo

Tutte le città di paesi membri dell'EU (così come Islanda, Svizzera e Norvegia) all'epoca della richiesta d'ammissione per la designazione pagheranno una canone intero di US\$ 6000 ogni anno. Le città dei rimanenti stati membri europei dell'OMS pagheranno US\$ 3500 per anno. In circostanze eccezionali, qualunque città incontrasse problemi nell'onorare questo impegno finanziario potrà discutere con l'OMS modi alternativi di assolvere a questo contributo.

Figura 1. Compendio dei passaggi nel processo di designazione¹

Passaggio	Città della Rete europea dell'OMS nella IV Fase	Città nuove
1.	Espressione di interesse inviata all'OMS contenente gli impegni verso gli obiettivi e i requisiti per la V fase.	Espressione di interesse inviata all'OMS contenente gli impegni verso gli obiettivi e i requisiti per la V fase.
2	OMS accetta o declina l'espressione di interesse.	OMS accetta o declina l'espressione di interesse.
3	Richiesta semplificata sottoposta all'OMS Allegato 3	Richiesta completa sottoposta all'OMS Allegato 4
4	Valutazioni per la designazione effettuate da periti di parte dell'OMS	OMS aggiunge informazioni di base inerenti e informazioni fornite dalle Reti Nazionali.
5.	L'OMS decide sulla designazione e lo comunica alle città	Valutazioni per la designazione effettuate da periti di parte dell'OMS
6.	Contributo finanziario all'OMS e città che consegua il certificato di designazione alla V Fase dell'OMS	L'OMS decide sulla designazione e lo comunica alle città
		Contributo finanziario all'OMS e città che consegua il certificato di designazione alla V Fase dell'OMS

¹ In qualunque stadio di questo processo, l'OMS potrà richiedere ulteriori chiarimenti o informazioni dalla città, effettuare visite in loco o svolgere interviste con il coordinatore di Città Sane e il politico designato